

Museo Apple, al via i corsi di storia dell'informatica

Per la prima volta le sale ospiteranno un progetto didattico, per privati e insegnanti. Nel vivo una raccolta fondi

CRISTINA BENENATI
SAVONA

Il Museo Apple della Darsena di Savona, con il suo arsenale di computer, prototipi, supporti e gadget storici del marchio americano (alcuni unici al mondo) diventa una «scuola» dove imparare la storia dell'informatica.

Il progetto didattico, che partirà in primavera e sarà cofinanziato dalla Fondazione De Mari, permetterà di ottenere un attestato da spendere nella propria professione, una specializzazione che presto potrebbe diventare anche una qualifica professionale. È solo l'ultima novità in ordine di tempo che sta realizzando l'associazione «All About Apple Museum», guidata da Alessio Ferraro, che ha percorso i tempi costituendo il primo museo dedicato ai prodotti della casa californiana, esponendoli al pubblico funzionanti e accessibili per raccontare e far vivere - o rivivere - l'informatica personale dagli Anni 70 fino a oggi. Un'opera di appassionati che ha radici lontane e che ha portato a diventare la collezione più ampia del marchio ame-

ricano, con i suoi novemila pezzi, esposti a rotazione.

L'invito a Cupertino, in California, sede del marchio fondato da Steve Jobs, dei fondatori dell'associazione savonese ha sancito l'ufficialità della collezione: sono stati gli stessi guru del marchio con la mela morsa ad affermare che la collezione savonese contiene più pezzi al mondo.

Una grande soddisfazione per il gruppo, che è sbarcato

L'associazione «consacrata» a Cupertino nella sede del marchio americano

anche su Instagram e punta anche sull'energia green. Grazie alla partnership con Enosra da gennaio il museo è alimentato al 100% da energia rinnovabile. Una scelta che si aggiunge all'illuminazione completamente al led installata già dall'apertura del museo in Darsena. «Nei prossimi mesi lanceremo iniziative ad hoc per i soci che potranno soste-

tere il museo semplicemente cambiando fornitore di energia elettrica», ha anticipato Alessio Ferraro. Non solo pc da collezione, ufficializzazioni, corsi, social ed energia pulita: la collezione ha ispirato anche l'estro dell'artista scozzese Rob Brading. Prossimamente arriverà nelle sale del museo della Darsena un'opera nata dalla rielaborazione di un computer Apple Maicntosh Quadra 700 degli Anni 90. L'artista, di Glasgow, da 15 anni realizza «opere collages» di arte moderna che hanno a che fare con Apple. «Ci ha contattato per cercare materiale per le sue opere, poi dopo aver visitato il sito e conosciuto il museo ha deciso di realizzare un'opera appositamente per noi e di donarcela», raccontano i fondatori di AAA Museum.

Oggi, intanto, l'ultimo giorno disponibile per partecipare ad una raccolta fondi su Facebook, utile a finanziare attività del museo. « Chi vuole può contribuire al museo, può partire da www.allaboutapple.com/donazioni-economiche», concludono. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1 e 2. Il museo in Darsena; 3. La visita dei fondatori del museo savonese nelle sede Apple di Cupertino; 4. Un Mac Lisa esposto

LOCALE STORICO NEL BUDELLO DI SPOTORNO



Via Mazzini, 76 - "IL CANTINONE 2.0"

VENDITA e/o LOCAZIONE
Per informazioni tel. 347.8876046.